

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA | REPUBBLICA ITALIANA | REGIONE CALABRIA |
|   <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado MONTEBELLO JONICO – MOTTA SAN GIOVANNI (RC) Via Ficarella – 89060 Saline Joniche – (Tel. 0965-782221 – Motta S.G. 0965 712051) Codice Fiscale 92031490805 E-mail: rcic812003@istruzione.it - rcic812003@pec.istruzione.it – sito web: www.montebelloscuole.edu.it – www.icsmotta.edu.it</p> | | |

PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI ED ARREDI

1. OGGETTO E SCOPO

Il presente documento descrive le metodologie e le tecniche di intervento da adottare per la pulizia dei locali scolastici.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, al fine di mantenere livelli accettabili di Igiene Ambientale, prevenire gli infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni e gli operatori scolastici attraverso l'applicazione di corrette procedure di carattere igienico sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici pulite.

Le presenti istruzioni operative, quindi, intendono fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire conseguenze infettive attraverso un'adeguata formazione del personale coinvolto, finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzare in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace.

2. RESPONSABILITÀ

Per ciò che concerne le attività di pulizia si riporta quanto indicato su "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" riguardante le attività e le relative funzioni dei principali soggetti individuati:

| ATTIVITA' | DL | DSG A | SPP | MC | DP | CS |
|---|----|----------|-----|----|----|----|
| Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone | R | R | I | I | C | C |
| Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie | I | C | I | | R | C |
| Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti | R | C | C | I | | |
| Pianificazione del programma di pulizia | R | R | I | | C | C |
| Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi | R | C | C | I | I | I |
| Formazione del personale interno e discenti | R | C | C | C | | I |
| Formazione del personale esterno | I | I | I | | R | |
| Sorveglianza sanitaria | C | I | I | R | C | I |
| Preparazione del materiale | I | C | I | | R | R |
| Dilizione di detergenti e disinfettanti | I | C | I | | R | R |
| Esecuzione di pulizie | I | C | I | | R | R |
| Smaltimento del materiale | I | C | I | | R | R |
| Riordino del materiale | I | C | I | | R | R |
| Controllo e verifica | R | R | C | C | C | |

Ove

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico
Amministrativi

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

DP= Ditta Pulizie

R= Responsabile

C= Collaboratore

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e

MC = Medico Competente

CS= Collaboratore scolastico

I=Informato

3. LA PULIZIA

Uno degli obiettivi delle operazioni di pulizia, oltre a rimuovere polvere e sporco in genere è anche quello di **igienizzare** gli ambienti nei quali, in spazi non sempre sufficienti, convivono decine di persone e giornalmente si incontrano decine ed anche centinaia di individui. Questa operazione è compiuta normalmente con l'impiego di acqua e, in molte circostanze, con aggiunta di **detergenti**.

L'azione del detergente, diminuendo la tensione superficiale aiuta l'asportazione dello sporco. Inoltre, durante la pulizia, l'uso appropriato di detergenti consente una drastica riduzione della carica batterica presente sulle superfici.

Le operazioni di pulizia comprendono:

- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente - risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

Se è necessario applicare un disinfettante su una superficie lavata, prima di applicare il disinfettante, aspettare che la superficie sia asciutta, per non alterarne la concentrazione; dopo aver disinfettato una superficie non risciacquare e non asciugare, per consentire l'azione residua del disinfettante.

Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato per permettere la dispersione delle sostanze utilizzate nell'operazione di pulizia che potrebbero risultare irritanti o dannose per le persone.

La pulizia dei locali e degli arredi scolastici dovrà essere effettuata sempre in assenza degli studenti e del personale di servizio (art. 15 DPR 303/56).

Considerata l'utenza dei locali scolastici (bimbi e adolescenti) è necessario, dopo l'utilizzo degli stessi per altre attività (seggi elettorali, lavori di manutenzione, concessione ad associazioni, ecc.), provvedere ad una loro accurata pulizia prima di riammettere gli alunni.

Le operazioni di pulizia sono svolte utilizzando **prodotti** specifici e **attrezzature** adatte.

4. PRODOTTI

Essenzialmente i prodotti necessari per la pulizia sono:

- i detergenti per superfici e per pavimenti - le creme detergenti abrasive per i sanitari - i disincrostanti.

- Può essere utilizzato anche ipoclorito di sodio (varechina) per la eventuale disinfezione di particolari punti (quali WC).

5. ATTREZZATURE

Le operazioni di pulizia devono essere eseguite utilizzando specifiche **attrezzature**. La loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l’uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l’operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza dovranno essere conformi alle norme di legge.

I collaboratori scolastici devono utilizzare macchine e attrezzature munite di certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata:

| | |
|--|---|
| Spolveratura e spazzatura | Panni spugna di diverso colore e teli monouso perché utilizzabili in luoghi diversi (ad esempio WC e banchi) |
| | Scope tradizionali, trapezoidali o maggiorate con “vello” intercambiabile che può essere lavato periodicamente. Aste di prolunga. |
| Lavaggi | Lavavetri |
| | Sistema MOP. L’utilizzo di questa attrezzatura non può essere promiscuo. Il MOP dei bagni non solo non potrà essere usato per gli altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione più accurata degli altri. |
| Macchinari | Aspirapolvere, Lavatrice, Lavapavimenti, ... |
| DPI (Dispositivi Protezione Individuale) | Camici da lavoro (da utilizzare durante le operazioni di pulizia), guanti, scarpe antiscivolo, ecc. |

6. USO DEI PRODOTTI

Prima di procedere all’uso di alcuni prodotti tra cui detersivi e disincrostanti è necessario che il personale consulti la scheda tecnica del prodotto stesso.

Copia di tale scheda è conservata agli atti della scuola e una copia è custodita dai collaboratori nei vari plessi, ed è a disposizione per qualsiasi evenienza.

I prodotti per la pulizia possono essere nocivi se non utilizzati con le dovute competenze e cautele.

Alcune sostanze da essi contenute potrebbero risultare irritanti per le mucose respiratorie o per la pelle.

L’uso del prodotto in forti concentrazioni o particolari intolleranze a talune sostanze potrebbero inoltre arrecare conseguenze molto gravi per la salute degli operatori. Pertanto i prodotti ad azione detergente e disinfettante devono essere impiegati sempre nel rispetto delle concentrazioni indicate dal produttore. In tutti i casi sopramenzionati la prevenzione viene effettuata utilizzando mascherine e guanti (antiacidi o antipolvere).

È da evitare l’utilizzo:

- dei prodotti in locali di dimensioni ridotte o con scarso ricambio d’aria;
- di dosi eccessive di prodotti e diluizioni non conformi alle indicazioni della scheda tecnica del prodotto;
- di prodotti miscelati che potrebbero produrre reazioni incontrollabili;
- di prodotti contenenti cere per evitare il rischio di scivolamento;

- eccessivo di disincrostanti che possono corrodere le superfici trattate divenendo deposito di batteri al pari delle incrostazioni che si vogliono eliminare.

Da non dimenticare che un eccessivo uso di prodotti per le pulizie potrebbe avere conseguenze o ripercussioni negative sull'ecosistema.

7. MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito ed igienizzato dopo l'uso.

Se tale operazione venisse meno le spugne, i teli, gli stracci potrebbero divenire veicoli di infezioni. Pertanto, al termine degli interventi di pulizia le attrezzature quali MOP, stracci, garze o velli delle scope, dovranno essere lavati con acqua calda e disinfettati (le attrezzature monouso saranno opportunamente smaltite al termine delle operazioni di pulizia).

La immersione di stracci, spugne, etc. in soluzioni disinfettanti non dovrà mai eccedere il tempo necessario per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Gli stracci, le spugne, i velli, ecc. dovranno essere asciugati in ambiente idoneo perché l'umidità favorisce la crescita microbica. Non tenere quindi mai sui carrelli stracci, spugne, etc umidi.

Tutti i contenitori (secchi) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e le attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

I locali dove sono conservati i prodotti e le attrezzature per la pulizia (sia il magazzino sia i singoli ripostigli dei carrelli) devono essere inaccessibili agli estranei al servizio (soprattutto gli studenti) e quindi sempre tenuti chiusi a chiave. Le chiavi d'accesso devono essere custodite dal personale incaricato che eviterà, inoltre, di lasciare incustoditi i carrelli sui quali sono trasportati i prodotti e le attrezzature necessarie al proprio lavoro.

8. TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati. Dopo l'uso, richiudere sempre accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

9. TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Spolveratura ad Umido/Detersione Superfici

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

Scopatura ad Umido

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.

- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange sia le garze.

Detersione Pavimenti

E' consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Risciacquo

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

10. DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- **quantità e resistenza dei microrganismi presenti;**
- **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;
- **concentrazione del disinfettante.** Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- **tempi di contatto:** devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- **geometria e rugosità della superficie da disinfettare:** una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- **Disinfettanti fisici:** calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- **Disinfettanti chimici:** cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone), piani di lavoro della cucina, pavimenti delle sezioni di scuole dell'infanzia. Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

11. SANIFICAZIONE

Sono attività di SANIFICAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

La sanificazione degli ambienti scolastici comprende due momenti ben distinti, ma non indipendenti tra loro:

- la pulizia
- la disinfezione

Pulizia e disinfezione riducono il bioburden (carica batterica) deposto sulle superfici e sono il presupposto essenziale per la prevenzione delle infezioni.

LIVELLI DI SANIFICAZIONE

1° massima pulizia: riguarda tutti i locali e le superfici

2° massima disinfezione: riguarda tutti i locali e le superfici in cui si necessario interrompere l'anello della catena contaminante.

12. PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Sono pulizie ordinarie quelle che per mantenere il livello di igiene dei locali e delle attrezzature è necessario ripetere a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Sono da considerarsi attività straordinarie di pulizia quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestralmente o quadrimestralmente). E' sempre attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili quali atti vandalici, guasti, ecc...

a) Pulizia giornaliera (dal lunedì al venerdì nei periodi di attività didattica)

- Aule, lavaggio con detergente (lavaggio anche delle lavagne)
- Scale, atri, ingressi, corridoi, pianerottoli, uffici, ecc., lavaggio quotidiano con detergente;
- Servizi igienici, utilizzando attrezzature adibite solo per questi locali e uso di disinfettanti nei cosiddetti "punti critici";
- Vuotatura dei cestini, il loro lavaggio può essere effettuato con una cadenza maggiore;
- Uffici: pulizia mobili e arredi, i videoterminali vanno puliti utilizzando appositi panni a secco;
- Palestra e servizi collegati (spogliatoi, servizi igienici);
- Banchi, sedie e cattedre spolveratura ad umido;
- Sostituzione dei rotoli di carta igienica, dei rotoli asciugamani e del sapone lavamani (se disponibili);
- Separazione della carta in appositi sacchi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti.

b) Pulizia settimanale

Lavaggi di tutti i pavimenti, scale, passaggi parti comuni, ingressi principali;

- Spolveratura con panni antistatici di mobili, scrivanie, piani di lavoro, telefoni e computer; Scaffalature aperte, materiale didattico e biblioteca;
- Lavaggio banchi e sedie;
- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e soffitti,
- Pulizia ascensori (se presenti);
- Lavaggio e disinfezione delle pareti e delle porte dei servizi igienici.

c) Pulizia quindicinale

- Spolverature di porte, portoni, finestre e davanzali esterni;
- Pulizia corrimano scale.

d) Mensile

- Lavaggio a fondo dei vetri interni ed esterni di tutti gli ambienti con idonei prodotti. L'evento potrà risultare straordinario qualora le condizioni atmosferiche determinino condizioni di eccessivo accumulo di polvere o sporco;
- Armadiature degli uffici;
- Deragnatura soffitti, pareti, corpi illuminanti.
- Sono inoltre da connettersi alle attività lavorative inerenti le pulizie:
- Il rifornimento dei portasapone;
- La sistemazione della carta igienica;
- La sistemazione degli asciugamani di carta negli appositi contenitori o quelli di tela sui supporti predisposti allo scopo;
- Il trasporto dei sacchi contenenti i rifiuti al più vicino posto pubblico di raccolta.

13. RIFIUTI SPECIALI E NOCIVI

Il personale e l'utenza devono essere protetti contro i danni che potrebbero essere causati da prodotti, rifiuti, semilavorati che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili. Per questo devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura (art. 18 dpr 304/56 e successive normative). I recipienti dovranno possedere le caratteristiche (indicazioni e contrassegni) previste dalla normativa vigente ed in particolare dovranno portare una scritta che ne indichi il contenuto.

In caso di raccolta di rifiuti nocivi dovranno essere adottate le precauzioni previste dalle normative vigenti e il maneggio di tali sostanze dovrà essere svolto esclusivamente da personale qualificato o aziende del settore.

14. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Un corretto uso delle attrezzature e dei prodotti consente di ottenere i migliori risultati. Conseguentemente la formazione del personale dovrà essere puntuale ed esaustiva. Si consideri, ad esempio, che un uso improprio di sostanze detergenti e disinfettanti potrebbe risultare inefficace o, peggio, produrre effetti negativi per chi maneggia tali sostanze e/o per l'ambiente.

La formazione dovrà, fra l'altro, sensibilizzare il personale che l'utilizzo appropriato delle attrezzature previene la causa di danni alla salute del personale chiamato ad operare e degli utilizzatori dei locali e delle attrezzature scolastiche.

E' previsto un incontro annuale sull'utilizzo delle sostanze di pulizia per tutti i collaboratori scolastici.

Ciascun lavoratore, inoltre, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro riceverà una adeguata informazione sul Piano di Valutazione dei Rischi, sulle procedure connesse al Piano di Emergenza ed evacuazione corredato dei nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e

prevenzione incendi, addetti del servizio di prevenzione e protezione e medico competente, sulle normative di sicurezza e le disposizioni date in materia, sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza.

15. SORVEGLIANZA

Nel corso dell'anno scolastico risulta fondamentale controllare la qualità del servizio di pulizia e sanificazione affinché eventuali criticità possano essere tempestivamente rimosse.

La quotidiana vigilanza consente di verificare oltre all'efficacia dell'intervento anche la rispondenza tra la periodicità prevista dal presente Documento e l'effettiva esecuzione delle opere. Il controllo, purché garantisca una visione d'insieme dell'intero edificio scolastico, può essere effettuato a campione, su zone e locali diversi, assicurando un'adeguata rotazione.

Viene costituita una Commissione, composta da:

- Il Dirigente Scolastico o suo delegato
- Il Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.) o suo delegato
- Il Responsabile di Plesso

Che effettuerà le seguenti verifiche nel corso dell'anno scolastico utilizzando come strumenti di controllo:

- Il Registro Pulizie e sanificazioni
- Verbali di controllo da utilizzare per le verifiche delle Commissioni.

Il calendario delle verifiche da parte delle Commissioni, sarà deciso direttamente dal Dirigente Scolastico il quale con un breve preavviso convocherà i componenti della Commissione.

Saline Joniche 01/09/2021